

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

**REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI  
CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI  
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**

## **CAPO I**

### **OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

#### **ARTICOLO 1 – FONTI NORMATIVE**

Il presente Regolamento è adottato ai sensi delle disposizioni normative di seguito richiamate:

- Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*;
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;
- Decreto Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 *"Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006"*;
- Provvedimento del 23 aprile 2018 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni"*.

#### **ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento è redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, con l'obiettivo di impedire o comunque rendere difficile la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche. Le Pubbliche Amministrazioni devono difatti comunicare alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Per RICICLAGGIO (art. 2, comma 4, D.Lgs. n. 231/2007) si intende:

1. la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
2. l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che

tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

3. l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività.

Per FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (*art. 2, comma 6, D.lgs. 231/2007*) si intende qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.

### **ARTICOLO 3 – LIVELLI DI RESPONSABILITÀ**

Al fine dell'applicazione delle disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ATS Insubria individua i seguenti livelli di responsabilità:

- a) il Gestore delle Comunicazioni alla UIF;
  - b) il Direttore Amministrativo;
  - c) i Direttori/Responsabili delle Unità Organizzative;
  - d) i Dipendenti dell'Agenzia.
- 
- a) il **GESTORE DELLE COMUNICAZIONI ALLA UIF** è il soggetto delegato a valutare e a trasmettere le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio alla UIF e a rapportarsi con essa quale soggetto interlocutore unico per ATS Insubria;
  - b) il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** fornisce alle unità organizzative le direttive necessarie alla corretta applicazione della normativa. Dispone modelli organizzativi e misure per assicurare funzioni e poteri adeguati a mitigare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio, assicurando mirati percorsi formativi;
  - c) i **DIRETTORI/RESPONSABILI DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE** che svolgono la propria attività lavorativa nell'ambito dei procedimenti/procedure di cui all'articolo 10, comma 1, D.lgs. n. 231/2007 e che direttamente o indirettamente possono venire a conoscenza, nell'esercizio della propria attività istituzionale, di dati, di informazioni e/o documenti concernenti operazioni oggetto di possibili comunicazioni alla UIF. Acquisiscono le informazioni e le inoltrano al Gestore delle Comunicazioni. Sono responsabili della completezza e della fondatezza del contenuto delle segnalazioni trasmesse al Gestore;
  - d) i **DIPENDENTI** che espletano la propria attività lavorativa nell'ambito dei procedimenti/procedure di cui al sopra richiamato articolo 10. Segnalano al Direttore/Responsabile delle Unità Organizzative gli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti, anche alla luce degli indicatori di anomalia, ai fini delle conseguenti valutazioni;

### **ARTICOLO 4 – GESTORE DELLE COMUNICAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO**

In conformità alla normativa sopra richiamata, in una logica di integrazione dei sistemi di controllo interno e di interconnessione fra i diversi strumenti di prevenzione ed il contrasto all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, l'Agenzia nomina quale "Gestore" delle comunicazioni di

operazioni sospette di riciclaggio alla UIF, il Direttore Generale. Il Gestore si avvale della UOC Sistema dei Controlli Interni per l'attività di supporto e per il coordinamento dei Direttori/Responsabili delle funzioni afferenti alle aree ritenute maggiormente a rischio, a partire da quelle elencate all'art. 10, comma 1, D.lgs. n. 231/2007. In particolare:

- UOC Affari Generali e Legali;
- UOC Economico Finanziario;
- UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi;
- UOC Gestione Tecnico Patrimoniale;
- Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni sanitarie e Sociosanitarie;
- Dipartimento Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali;
- Dipartimento Cure Primarie;
- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale.

## **CAPO II**

### **PROCEDURA DI COMUNICAZIONE**

#### **ARTICOLO 5 – COMUNICAZIONE INTERNA**

Nei casi in cui ci siano i presupposti per ritenere/sospettare che siano in corso o siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Direttore/Responsabile di Unità Organizzativa, che le abbia verificate personalmente o al quale siano state evidenziate da parte dei propri collaboratori, inoltra comunicazione scritta al Gestore secondo la procedura di seguito indicata:

#### **VALUTAZIONE**

La comunicazione al Gestore deve partire da una valutazione generale degli elementi a disposizione del segnalante ed è collegata all'esistenza anche solo di un sospetto.

Il segnalante ha l'obbligo di comunicare al Gestore:

- a) le operazioni sospette a prescindere dal relativo valore;
- b) le operazioni sospette rifiutate, non concluse e/o tentate;
- c) le operazioni sospette il cui controvalore sia regolato in tutto o in parte presso altri soggetti, sui quali gravano autonomi obblighi di segnalazione.

Sono oggetto di valutazione, in ogni caso, i seguenti aspetti:

- a) esito dell'adeguata verifica dell'identità della controparte;
- b) esito dei controlli su banche dati, antecedente all'instaurazione del rapporto, al fine di verificare l'eventuale iscrizione alle liste ufficiali antiterrorismo o coinvolgimento in altre attività criminose;
- c) analisi delle indicazioni fornite dagli indicatori di anomalia;
- d) coerenza dell'operazione con l'attività esercitata dalla controparte;
- e) esito del monitoraggio nel corso del rapporto (es. monitoraggio pagamenti).

Il Direttore/Responsabile di UO valuterà anche la rilevanza di eventuali informazioni provenienti da fonti non ufficiali (es. Internet, stampa etc.).

In occasione delle verifiche può essere sempre richiesto il supporto tecnico del Direttore UOC Economico Finanziario.

In presenza di elementi di sospetto, il Direttore/Responsabile di UO non compie operazioni fino al momento in cui non ha provveduto a formalizzare la comunicazione di operazione sospetta al Gestore. Sono fatti salvi i casi in cui l'operazione debba essere eseguita in quanto sussiste un obbligo di legge ovvero nei casi in cui l'esecuzione dell'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della normale operatività, ovvero nei casi in cui il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini.

#### COMUNICAZIONE

Il Direttore/Responsabile di UO, effettuate le attività sopra descritte e valutata la rilevanza dei fatti e delle informazioni raccolte, trasmette la comunicazione al Gestore, mediante il "*Modulo di comunicazione di operazione sospetta*" (ALLEGATO 1), che dovrà contenere i dati, le informazioni, la descrizione delle operazioni e i motivi di sospetto, nonché elementi informativi, in forma strutturata, delle operazioni oggetto di verifica e delle attività di valutazione svolta.

Il modello di comunicazione dovrà essere sottoscritto dal Segnalante, accompagnato dalla documentazione idonea a ricostruire le motivazioni che hanno portato alla comunicazione stessa e trasmesso, attraverso supporto informatico, al seguente indirizzo:

[segnalazioneilleciti@ats-insubria.it](mailto:segnalazioneilleciti@ats-insubria.it) con la specificazione dell'oggetto: **SEGNALAZIONE ANTIRICICLAGGIO**.

Nei casi in cui le segnalazioni di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo coinvolgano il Direttore/Responsabile di UO, o nel caso in cui quest'ultimo non processi le segnalazioni evidenziate dai propri collaboratori, gli stessi possono inoltrare la comunicazione direttamente al Gestore, secondo le modalità descritte.

La comunicazione deve essere tempestiva e tutelare la riservatezza dei soggetti coinvolti.

#### **ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONE ALLA UIF**

Il Gestore acquisita la comunicazione interna di cui al precedente art. 5, con il supporto della UOC Sistema dei Controlli Interni, verifica non oltre 5 giorni dal ricevimento le risultanze svolte ed argomentate dai Direttori/Responsabili di UO, effettua le proprie valutazioni di merito, procedendo come segue:

- in caso di valutazione negativa, specifica le motivazioni a supporto della decisione di non procedere, disponendone l'archiviazione;
- in caso di valutazione positiva, definisce il contenuto della comunicazione nei termini di seguito specificati, procedendo alla comunicazione di operazione sospetta alla UIF.

#### COMUNICAZIONE

Il contenuto della comunicazione si articola in:

1. *Dati identificativi della comunicazione*, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e l'Agenzia. La comunicazione deve indicare se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. La stessa deve contenere anche il riferimento a eventuali comunicazioni ritenute collegate e il motivo del collegamento.

2. *Elementi informativi, in forma strutturata*, ovvero, la comunicazione deve riportare:
  - a) i dati strutturati concernenti le operazioni, i rapporti, i soggetti ai quali si riferisce l'attività amministrativa, i legami tra le operazioni e i rapporti, i legami tra le operazioni/i rapporti e i soggetti, i legami tra i soggetti;
  - b) il riferimento ad almeno un'operazione e al soggetto cui questa è riferita, oppure il riferimento a più operazioni che appaiano tra loro funzionalmente o economicamente collegate. E' consentito altresì riportare operazioni ritenute non sospette qualora necessarie per la comprensione dell'operatività descritta o del sospetto manifestato.
3. *Elementi descrittivi, in forma libera*. Nella descrizione occorre illustrare in modo esauriente e dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto l'Agenzia ad effettuare la comunicazione. In particolare, deve risultare chiaramente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate e consentire, ove possibile, di ricostruire il percorso dei flussi finanziari individuati come sospetti, dall'origine all'impiego degli stessi.
4. *Documenti allegati*, ovvero i documenti ritenuti necessari ai fini della descrizione dell'operazione sospetta. I documenti rilevanti relativi alla comunicazione trasmessa sono comunque conservati a cura dell'Agenzia per corrispondere alle richieste della UIF o degli organi investigativi.

Le comunicazioni sono effettuate dal Gestore, senza ritardo, alla UIF in via telematica, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione *online*. La comunicazione è contraddistinta da un numero identificativo e da un numero di protocollo attribuito in modo univoco su base annua dal sistema informativo della UIF.

#### **ARTICOLO 7 – COMUNICAZIONE SOSTITUTIVA**

Qualora siano riscontrati errori materiali o incongruenze nel contenuto di una comunicazione inviata ovvero si rilevi l'omesso riferimento di informazioni rilevanti in proprio possesso, l'Agenzia procede all'inoltro di una nuova comunicazione che sostituisce integralmente la precedente.

La comunicazione sostitutiva riporta:

- a) il riferimento al numero di protocollo della comunicazione sostituita;
- b) il contenuto integrale della comunicazione sostituita con i dati rettificati;
- c) il motivo della sostituzione.

La Comunicazione sostitutiva deve essere effettuata anche quando ne faccia richiesta la UIF a seguito del riscontro, dopo la fase di acquisizione, di errori materiali, di incongruenze o di lacune informative nel contenuto della comunicazione.

#### **ARTICOLO 8 - RISERVATEZZA E DIVIETO DI COMUNICAZIONE**

L'intero iter valutativo e di comunicazione delle operazioni sospette è coperto dalla massima riservatezza.

Tutto il personale coinvolto in tali fasi è tenuto ad evitare ogni diffusione di informazione non necessaria sia all'interno sia all'esterno dell'Agenzia.

L'identità delle persone che hanno effettuato la segnalazione può essere rivelata solo quando l'Autorità giudiziaria, con decreto motivato, lo ritenga indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede.

Il trattamento delle informazioni da parte degli operatori avviene nel rispetto delle disposizioni previste in materia di protezione di dati personali.

Le segnalazioni di operazioni sospette effettuate verso la UIF non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza/riservatezza, anche nel caso di eventuali restrizioni imposte contrattualmente, laddove poste in essere per le finalità previste dal presente regolamento.

#### **ARTICOLO 9 - DENUNCIA DI FATTI PENALMENTE RILEVANTI**

La segnalazione di operazione sospetta alla UIF è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e deve essere effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria.

#### **ARTICOLO 10 - FORMAZIONE**

Al fine di diffondere la conoscenza tra i dipendenti della normativa e di aumentare il livello di sensibilità del personale a rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, l'UOC Sistema dei Controlli Interni, pianificherà le proposte formative ritenute opportune e necessarie al fine di poter svolgere al meglio i compiti assegnati.

#### **ARTICOLO 11 - DECORRENZA E CLAUSOLE GENERALI DI RINVIO**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di adozione della deliberazione di approvazione. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa rinvio alle norme della normativa vigente in materia.

## MODULO DI COMUNICAZIONE INTERNA DI OPERAZIONE SOSPETTA

Al  
Gestore delle Comunicazioni alla UIF  
ATS dell'Insubria  
e-mail: *segnalazioneilleciti@ats-insubria.it*

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa \_\_\_\_\_ Direttore/Responsabile della UO

---

fornisce al Gestore delle Comunicazioni alla UIF le seguenti informazioni:

- di aver rilevato la seguente OPERAZIONE SOSPETTA:

- di aver rilevato la/e seguente/i operazione/i di INTERESSE COLLEGATA/E all'operazione sospetta:

- di aver rilevato il/i seguente/i RAPPORTO/I DI INTERESSE, collegato/i all'operazione sospetta:

- di aver rilevato il/i seguente/i SOGGETTO/I, collegato/i all'operazione sospetta:

- di aver rilevato il/i seguente/i LEGAME/I, collegato/i all'operazione sospetta:

## DICHIARA

Di aver provveduto alle seguenti verifiche:

- verifica dell'identità della controparte:

- controlli su banche dati, antecedente all'instaurazione del rapporto, al fine di verificare l'eventuale iscrizione alle liste ufficiali antiterrorismo o coinvolgimento in altre attività criminose:

- analisi delle indicazioni fornite dagli indicatori di anomalia:

- coerenza dell'operazione con l'attività esercitata dalla controparte:

- esito del monitoraggio nel corso del rapporto (es. monitoraggio pagamenti):

Pertanto richiede al Gestore Antiriciclaggio di effettuare le verifiche di competenza ed in caso di esito positivo di trasmettere la segnalazione all'UIF presso la Banca di Italia.

Lì \_\_\_\_\_

Dott./Dott.ssa

\_\_\_\_\_